

GARLANDO LUIGI

**O MAE' – STORIA DI JUDO E
DI CAMORRA**

**ROMANZI DI FORMAZIONE, SOCIETÀ, STORIA DI
RAGAZZI E RAGAZZE; DAI DIECI ANNI**

LA STORIA PARLA DI UN RAGAZZO
QUATTORDICENNE DI NOME FILIPPO CHE
LAVORA COME SENTINELLA DAVANTI ALLA
PORTA DI UN EDIFICIO DOVE LA CAMORRA
SPACCIA LA DROGA. LO FA PERCHÉ VUOLE
BENE A SUO FRATELLO CARMINE CHE STA
DIVENTANDO IL VICE DI TONI, "IL BOSS",
E NON VUOLE TRADIRE LA SUA FIDUCIA. UN
GIORNO SUO ZIO BIANCO LO PORTA IN UNA
SCUOLA DI JUDO CUI A CAPO C'ERANO
GIANNI MADDALONI, ALLENATORE DI
JUDO, E SUO FIGLIO, CAMPIONE DEL
MONDO DELLE OLIMPIADI DI SIDNEY NEL
2000. FILIPPO FACENDO QUESTA NUOVA
ESPERIENZA CONOSCE NUOVI AMICI E SI
ALLONTANA DAL "SISTEMA" E NELLO
STESSO PERIODO SI RECA A SCUOLA DI
PIANO DAL SUO PROFESSORE DI MUSICA.
DOPO LA MORTE DELLO ZIO IN UN AGGUATO
PER VIA DI UNA FAIDA TRA CLAN (ANCHE
SE NON FACEVA PARTE DI NESSUNA
FAZIONE), FILIPPO COMINCIA A PRENDERE
PIÙ SUL SERIO LA SCUOLA DI JUDO FINO A
FREQUENTARLA REGOLARMENTE E SALE DI
CINTURA MOLTO IN FRETTA GRAZIE
ALL'AIUTO DEGLI AMICI. IN ATTESA DEL

TORNEO NAZIONALE, IN UN PERIODO STRANO PER FILIPPO PERCHÉ DEVE DECIDERE SE SEGUIRE IL "SISTEMA" O IL CLAN" MADDALONI NELLA LOTTA ALLA CAMORRA, SUBISCE INOLTRE UNA GRAVISSIMA PERDITA: IL SUO MIGLIORE AMICO ARMANDO CHE ERA ANDATO A SCIPPARE AL SUO POSTO INSIEME A PASQUALE, UN SUO GRANDE AMICO. SICCOME NON ERA MOLTO BRAVO A GUIDARE IL MOTORINO AVEVA PERSO IL CONTROLLO: PASQUALE ERA RIUSCITO A SALVARSI MA ARMANDO, GIOVANE PROMESSA DEL CALCIO, ERA MORTO SUL COLPO. IL DOLORE AFFLIGGE FILIPPO CHE CADE IN DEPRESSIONE PER MOLTI GIORNI E NON SI PRESENTÒ PER QUASI UN MESE NÉ IN PALESTRA, NÉ A SCUOLA, ANCHE SE GIÀ CI ANDAVA RARAMENTE. QUANDO SI RIPRESE SCELSE DEFINITIVAMENTE DI COMBATTERE LA CAMORRA INSIEME A MADDALONI E, ASSIEME ALLA SQUADRA, SI PRESENTÒ AI NAZIONALI DI JUDO SUPPORTATO DA TUTTI I SUOI AMICI. ERA DETERMINATO A VINCERE PER ARMANDO E USÒ TUTTA LA SUA RABBIA ED IL SUO DOLORE COME FORZA PER VINCERE.

